

Castrovillari, associazioni sul piede di guerra

Ciclo dei rifiuti, si continua a tirare in ballo Campolescia

La Regione ha stanziato soldi per la tombatura

Angelo Biscardi
CASTROVILLARI

«Un nuovo percorso per lo smaltimento dei rifiuti in Calabria». È quanto continuano a chiedere le associazioni ambientaliste, i comitati e i forum che da anni si battono per una nuova fase dello smaltimento dei rifiuti nella Provincia di Cosenza. Il «giro di vite» è emerso all'indomani del dibattito nato sulla paventata volontà della Regione di voler creare una megadiscarica a Firmo o un Ecodistretto a Grimaldi. L'idea delle associazioni ambientaliste, ma anche quella dei comitati e dei forum è sicuramente un'altra: puntare sulla chiusura del ciclo dei rifiuti con un diverso procedimen-

to per lo smaltimento. «Da noi, in Calabria, usa così. C'è chi comanda e chi deve, anzi dovrebbe, obbedire. E poi ci sono quelli che si cerca di liquidare chiamandoli «quelli del no», cioè associazioni, comitati, semplici cittadini che vigilano, instancabili e attentissimi, sui diritti e gli interessi delle proprie Comunità». Ed è proprio a chi pensa di imporre «scelte sbagliate» che si chiede di prendere cognizione sulla «quota di umido, in particolare, che da noi può raggiungere addirittura il 40% del totale e che va trasformata in compost per l'agricoltura, partendo dalle singole utenze domestiche e mantenendo ambiti ristretti con piccoli impianti di compostaggio aerobico, senza pensare ad assurde «cattedrali di monnezza». Ma è tutta la

politica dei megaimpianti e inceneritori che «va abbandonata e sostituita con lo smaltimento di prossimità». Ed è su queste basi che si chiede «Perché da oltre 20 anni questa strada non è mai stata percorsa? Tra le iniziative della Regione ci sarebbe l'abbanco fantasma della discarica di Castrovillari. «Fantasma – sostengono le associazioni – nel senso che non esiste, come inequivocabilmente certificato dai tecnici della Procura di Castrovillari, se non nella fantasia di chi non conosce non soltanto la realtà dei fatti e dei territori, ma nemmeno le deliberazioni della Regione che ha ufficialmente sancito la tombatura della discarica di Campolescia stanziando per questo oltre 2 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA